

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.--
domicilio	» 22	» 11.50	» 6.--
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si consegnano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1163.

Si pubblica mattina e sera

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 75 lettere, meno intersemplici, spazi in carattere testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non autenticate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Abbiamo assoluta penuria di telegrammi politici, mentre abbondano quelli dal teatro della guerra.

L'atteggiamento della Serbia è l'unico tema che tiene occupato il giornalismo, ma con pochissimo profitto dei lettori, che in mezzo a tante notizie contraddittorie sono nella impossibilità assoluta di farsi un criterio sulle intenzioni del Principe Milano e del suo ministero.

Mentre la *Corrispondenza politica* di Vienna dà per sicuro che la Serbia opererà di concerto colla Russia, e mentre lo *Standard* annunzia che in seguito a ciò due *monitors* austriaci sono partiti da Semlino per sorvegliare la costa serba, l'*Opinion* riceve continui dispacci da Vienna, che dicono tutto il contrario; che cioè i Comitati slavi non sono riusciti nel loro intento di far entrare la Serbia in campagna, e che tutte le notizie delle disposizioni belligere nel Principato sono false ed esagerate.

Reca sorpresa che in una stessa capitale, come a Vienna, possano determinarsi due correnti così opposte di notizie in un affare di tanta entità, nel quale l'Austria è impegnata col proprio interesse, col proprio decoro.

Non meno imbrogliata ci si presenta la situazione della Rumenia, la quale si rassegna stentatamente a mordere il freno della Russia, che, venuta di qua da Pruth come liberatrice, ora fa da padrona e vuol tenere l'esercito rumeno come un aggregato dell'armata moscovita.

La Rumenia paga così del suo la condotta poco leale, ch'ebbe, fin dai primordii della guerra, verso la Tur-

chia, e forse prova il tardo pentimento di aver dato troppo facile ascolto alle seduzioni di Pietroburgo. D'altro canto: poteva il Principe Carlo fare una politica a sé? Poteva egli rifiutarsi al passaggio delle truppe russe, o impedire che queste spadroneggiassero nel suo territorio?

Un appello alle potenze garanti del trattato del 1856 sarebbe stato senza effetto, dopo le tante lacerazioni che quel trattato ha subito, e di fronte alla indifferenza mostrata dall'Europa per gl'interessi che vi erano contemplati.

La sorte futura della Rumenia certo non fu estranea ai colloqui degli Imperatori, e alle trattative, che precedettero lo scoppio della guerra. Ma chi può sapere che cosa vi sia stato deciso? Forse a Bukarest, come a Belgrado, vi è un forte malumore contro l'Austria-Ungheria, della quale si è certi che non acconsente ad un ingrandimento né della Rumenia, né della Serbia. Ma questa contrarietà dell'Austria sarà poi così risoluta e costante che nessun nuovo incidente, nessuna considerazione sia in caso di rimuoverla? Noi dobbiamo sempre ricordarci che vi è a Bukarest un Hohenzollern, e che la Germania non mancherà di argomenti persuasivi per sostenerne le aspirazioni certo immedesimate con quelle del popolo rumeno.

In conclusione: si è molto all'oscuro sui progetti della diplomazia, i quali d'altronde possono subire modificazioni sostanziali dall'andamento della guerra.

È fuori di dubbio che se la Russia rimane vittoriosa cercherà di dare ai suoi alleati meno compensi che sia possibile, adeguandoli allo scarso ap-

poggio da essa trovato quando più ne aveva bisogno.

Si ha un bel discorrere di leghe d'Imperatori, di riforme, di miglioramento della sorte delle popolazioni cristiane; ma tutto si risolve a chi più piglia, e a chi è più bravo di darla ad intendere.

Note per la guerra

È cosa convenuta fra i russi, e ne offrono continuo e nauseante esempio nei diari dei loro giornali, che tutte le notizie di fonte turca siano bugie. Siccome fin dal principio della guerra noi abbiamo prove che contraddicono in modo assoluto a questa asserzione, dobbiamo sempre più persuaderci che lo spirito di parzialità è inaccessibile al sentimento della giustizia e all'evidenza del vero.

A noi pare invece che i turchi siano sempre stati veritieri quanto ed anche più dei loro avversari: essi hanno sempre confessato senza restrizione i loro insuccessi, le loro disgrazie: quando sono fortunati, lo annunziano nei termini più modesti e senza esagerare le conseguenze delle loro vittorie.

Solo una volta diedero accento nei loro bullettini ad una falsa notizia: quella della ripresa di Ardagan, ma si sono affrettati a dichiarare di essere stati vittime di una falsa informazione.

Chi più modesto di Osman Pascià nell'annunziare la battaglia di Plevna? I russi ci attaccarono e dopo accanito combattimento, che durò fino a notte avanzata, li abbiamo respinti con enormi perdite. I russi rientrarono nelle loro posizioni.

Chi più modesto di Muktar, che irrise tante sconfitte all'esercito di Melikoff, lo cacciò dall'Armenia, lo costrinse a levare l'assedio di Kars, ed era lo batte al di là della frontiera?

Gli si perava dinanzi, come in una regione inesplorata, una quantità immensa di gomitoli ch'egli non aveva provati: egli si vantava d'aver spremuta la vita per distillarne il piacere, non aveva vissuto. Aveva posseduto tutto ciò che si vende e si compra, ma nulla di quanto si dona o si conquista.

Ormai non deplorava più i diecimila franchi offerti a Jenny. Rimpiangeva molto meno. Rimpiangeva i 200 franchi regalati ai domestici, la mancia data al cameriere dell'albergo e fino i venti soldi del mazzolino di fiori, di quel mazzolino che pendevagli avvizzito dall'occhiello. Non pensava più ai milioni dissipati, ma quel meschino franco del mazzolino non se lo poteva togliere dalla mente.

L'invidiato mortale, l'uomo che il giorno innanzi aveva un palazzo, dieci domestici, otto cavalli, e il credito che risulta da un colossale patrimonio prodigato, il conte di Trémorol aveva voglia di fumare e non aveva di che comprarsi uno zigarro, aveva fame e non aveva di che pagarsi la più meschina refezione.

Certamente se lo avesse voluto, avrebbe potuto procurarsi molto denaro ed anche facilmente. Gli sarebbe bastato di rientrare tranquillamente in casa, opporsi agli uscieri, e dibattersi in mezzo alle proprie rovine.

Ma ch'è! Egli dunque affronterebbe le sue conoscenze, sarebbe costretto a confessare gl'invincibili suoi terrori del momento supremo e a subire degli sguardi più micidiali di un colpo di pistola. Non bisogna ingannare così il colpo pubblico; quando si è annunciatosi il proprio suicidio, è d'uopo uccidersi.

Più esagerati, e molto meno veritieri troviamo invece i dispacci di fonte russa, che si contraddicono l'un l'altro mentre fanno il possibile per celare l'importanza dei loro insuccessi.

Ne abbiamo una prova palmare nei due dispacci, che annunziano la disfatta subita il giorno 24 dai russi nella pianura di Kars.

Il primo dispaccio da Pietroburgo dopo aver accennato all'attacco dei turchi, soggiungeva: « Ambo le parti conservarono le loro posizioni » un successivo dispaccio da Tiflis (fonte russa) sullo stesso fatto, dice: « Il tentativo dei turchi di eseguire un movimento girante andò fallito: i turchi si fortificarono nelle posizioni conquistate. » Se ne hanno conquistate, come difatti s'impossessarono in quella giornata dell'importante colle Kasil, non è dunque vero che le parti conservarono le loro posizioni. I russi le hanno perdute, e i turchi le guadagnarono e le mantengono.

Qualunque possa essere l'esito finale della guerra, è certo che a quest'ora i Turchi hanno dato tali prove di energia, di saggezza ed anche di talento militare oltre che di valore, che il mondo non si aspettava e di cui rimane stupito.

Meno felici che sul continente sono stati fino adesso i turchi sul mare. La poca efficacia delle operazioni tentate dalla loro flotta fece nascere il quesito se vi sia tornaconto di mantenere con tanti sacrifici quei poderosi navigli corazzati che una torpedine può far saltare in aria, e che si mostrano impotenti contro le artiglierie del più grasso calibro, che difendono le coste.

È ormai provato che un arduo capitano, quando sappia indovinare l'opportunità del momento anche con un piccolo legno a vapore può recare gravi danni ad una flottiglia corazzata mediante i lanciati-torpedini, e sfuggire all'inseguimento nel porto più vicino. I vapori russi *Livadia* e *Costantino*, secondo gli

ultimi dispacci, sono riusciti felicemente in questa impresa, e si salvarono dopo aver fatto saltare in aria uno dei *monitors* turchi. È osservabile la dicitura del dispaccio, che annunzia questo fatto, e in cui si legge « Un *monitor* turco saltò in aria e probabilmente (?) perì... » Abbiamo messo un interrogativo al probabilmente, perché ci sembra che se il *monitor* saltò in aria dev'essere indubbiamente e non solo probabilmente perito.

— Troviamo nei giornali di Vienna i seguenti dispacci:

Sciunla, 28.
Ieri notte arrivò qui il principe Hassan, e fu ricevuto alla stazione dal Serdar-Ekrem, da Reuf Pascià e da Ferid bey. Egli assumerà il comando ad Eski-Djuma.

I turchi si sono spinti innanzi fino a Popkioi. (Tagblatt)

Costantinopoli, 25.
Telegrammi ufficiali segnalano altri scontri favorevoli per i turchi nei dintorni di Eski-Djuma e Osman-Bazar.

Ieri ebbe luogo un bombardamento fra Vidino e Kalafat. (N. F. P.)

Londra, 26.
Secondo l'*Observer*, la vittoria presso Eski-Djuma sarebbe stata la più notevole finora riportata dai turchi. I russi, respinti dalle loro posizioni, si ritirarono a Popkioi, le cui alture furono prese dai turchi. (Tagblatt)

Battaglia di Kizil-Tejé. — L'Agenzia Stefani ci ha mandato questo dispaccio:

Costantinopoli, 26.
(Dispaccio Ufficiale) — Ieri l'altro a sera il campo russo di Yedikler, in Asia, fu attaccato da Muktar Pascià, e in seguito ad un violento combattimento, le truppe ottomane si sono impadronite dell'altura fortificata di Kizil-Tejé. Ne seguì una grande e sanguinosa battaglia. Il combattimento era sostenuto da oltre 200 cannoni. Il nemico, che disponeva di forze considerevoli, ri-

— Tanto val qui che altrove.
Aveva già appuntata la pistola quando si sentì chiamare: Ettore, Ettore!
D'un balzo fu in piedi, nascondendo con premura l'arma, per guardare chi pronunciava in tal guisa il suo nome. Sull'argine a pochi passi di distanza, un'persona correva verso di lui a braccia aperte.
Era un uomo della sua età, un po' grasso, dalla fisionomia aperta, quasi irradiata da due grandi occhi neri dai quali traucavano la franchezza e la bontà; uno di quegli uomini simpatici a prima vista che si amano dopo otto giorni di conoscenza.
Ettore lo riconobbe. Era il suo più antico amico, un compagno di collegio.
In altri tempi avevano vissuto nella massima intimità, ma il conte non trovandolo al suo livello, a poco a poco aveva cessato di frequentarlo, e da due anni l'aveva perduto interamente di vista.
— Sauvresy! esclamò Ettore stupefatto.
— Io stesso! disse il giovine che affannato e rosso in viso facevagli dappresso.
Sono due minuti che seguo i tuoi movimenti: che cosa stavi facendo?
— Ma... nulla, rispose Ettore imbarazzato.
— Insensato! È dunque vero quanto mi fu narrato stamattina a casa tua, dove sono andato a cercarti?
— E cosa l'hanno detto?
— Che non si sapeva che cosa fosse accaduto di te, che avevi lasciata la tua amante il giorno prima dichiarandole che ti saresti fatto saltar la cervella.
Un giornale ha già annunciate la tua morte con mille particolari.

tornò tre volte alla carica per riprendere Kizil-Tejé, ma fu sempre respinto.

Finalmente, in seguito a tutti questi combattimenti che durarono 16 ore, la vittoria si pronunciò definitivamente in favore delle truppe ottomane, che rimasero padrone di tutto il campo di battaglia.

Una grande quantità d'armi e di altri oggetti caddero nelle nostre mani. Tre cannoni furono distrutti.

Si calcola che le perdite del nemico ascendano a 4000 uomini fra morti e feriti; le nostre sono di 1200 circa.

Il generale della cavalleria russa Djontchevzoff fu ucciso da una palla di cannone.

Come i lettori vedranno dai dispacci, la presa del passo di Schipka non è confermata.

LETTERE D'UN TURCOFILO

(Dal Corriere della sera di Milano)

STRAGI E CONTRO STRAGI
Milano 26 agosto 1877.

Caro signor Torelli, siamo in Bulgaria.

Avvengono i massacri che tanto disonorano l'esercito turco.

L'Europa si commuove. Tutto il mondo fremere.

C'era di che. Freme o fa finta di fremere la stessa Inghilterra, la quale ha compreso che sarebbe stato impolitico il non fremere... almeno pel momento.

Ebbene, fremiamo tutti; ma ragioniamo.

Di chi fu la colpa dei massacri bulgari?

Prima di tutto permettetemi una piccola premessa.

Io sono di una ignoranza fenomenale: ma ho leggicchiato anch'io un po' la storia di tutte le guerre, cioè di tutte le nequizie umane.

Questa notizia parve produrre sul conte Ettore una impressione terribile.

Vedi dunque, egli rispose con tono tragico, vedi che bisogna che io mi uccida!

— Oh bella! forse perché il giornale non abbia la seccatura di fare una retifica?

— Si dirà che ho indietreggiato...

— Ma benone! a parer tuo si è obbligati a commettere una pazzia solo perché si è detto di volerla fare?

Ettore rifletteva ed intravedeva la possibilità di vivere.

— Sono rovinato, soggiunse quindi tristemente.

— Ah! ed è per ciò che... va la amico mio, lascia che te lo dica, sei un vero matto.

Rovinato! È una disgrazia, lo capisco, ma alla nostra età si rifà presto una fortuna. Senza contare che non sei rovinato, dal momento che non ho cento mila franchi di rendita.

— Centomila franchi.

— Certo che sì, ad onta che tutti i miei averi non consistano che in terreni, i quali non mi rendono più del quattro per cento.

Trémorol sapeva che l'amico suo era ricco, ma non così come ora raccontavagli. Forse fu un accesso ragionevole d'invidia che gli fece dire:

— Ed io che ne ho avuto anche di più, oggi non ho ancor fatto colazione.

— Disgraziato! e non mi dicevi niente.

Ma in vero! sei in uno stato compassionevole: vieni, dunque vieni presto con me.

E lo trascinava verso il restaurant. Trémorol seguiva di malavoglia questo amico che gli aveva salvata la vita.

Continua

A PPENDICE 31

del GIORNALE DI PADOVA

Il misfatto d'Orcival

ROMANZO

EMILIO GAMBORIAU

Il milionario non rispondeva. Fortuna natamente la stessa donna che prima aveva istruito Ettore, gli disse:

— I mille e duecento franchi sono per voi; risponde se le accete (ate si o no).

— Accetto! gridò Ettore.

Egli era felice pensando che con mille e duecento franchi potrebbe vivere ancora: si ricordò d'aver udito dire che vi sono degli impiegati che vivono un anno con uno stipendio non maggiore.

Ettore attendeva da qualche tempo, allorché uno degli impiegati che scrivevano dietro un altro cancello gridò:

— A chi vanno i mille e duecento franchi?

— A me, rispose il conte.

— Il vostro nome?

Trémorol esitò. Poteva egli declinare ad alta voce il suo nobile casato in simile luogo? Giammai. Pronunziò quindi un nome qualunque.

— Durand.

— Avete le vostre carte?

— Quali carte?

— Un passaporto, un permesso di caccia...

Proprietà letteraria dei fratelli Treves

Dalla lotta famigliare di Caino ed Abale, a quest'ultima poco famigliare tra lo Czar ed il Sultano, ho visto che tutta la lotta, tutte le guerre si son fatte con qualche gocciolina di sangue, qualche scalfittura, qualche morticino per qui e per là; il suo piccolo incendio, tanto per illuminare il panorama; ed anche qualche stupro più o meno violento, naturalmente solo per rappresaglia.

Per quanto abbia cercato nella storia delle nostre ingiustizie, non mi venne mai fatto di trovare descritta una guerruciolina coi guanti gialli, all'acqua di giuggiule, confetti, carezze, moine; una guerra nella quale si preparassero sul campo dei cuscini elastici per impedire la ammaccatura dei caduti; molto meno poi una guerra, nella quale, quando l'oste ha espugnato una piazza, o ripresa una posizione, vi atri coi fiori in mano, l'acqua di felsina ed i baci preparati sulle labbra per i superstiti inimici.

No, questa sorta di guerra non la trovai narrata.

La si farà forse col tempo.

Il progresso fa dei miracoli!

Questo miracolo di guerre anodine ci verrà forse dall'umanitaria Russia... quando la Polonia sarà sparita anche dalla carta geografica.

Tutto si può aspettare da quel Colosso... di civiltà!

Ammetterete dunque con me che per il quarto d'ora — in attesa sempre della scoperta russa della guerra anodina — in tutte le guerre del mondo qualche ammaccatura la ci deve essere col suo incendietto e le sue rappresaglie.

In fatto poi di massacri e di stragi, procedete alla domanda tanto semplice e naturale: la stessa domanda che fate all'uomo arricchito, cui non domandate come fece i suoi 20 milioni, bensì come ha fatto le sue prime centomila lire.

Ebbene, domandate sempre ai contendenti: quale fu il primo ad uccidere e massacrare?

That is the question.

Il resto è tutto logico, naturale, inevitabile; tradotto da tutte le lingue con questa parola, eterna quanto il mondo: RAPPRESAGLIA.

Chi furono i primi a distruggere, incendiare, massacrare?

I signori Bulgari.

I Bulgari avevano il sacrosanto diritto di insorgere, di rompere le loro catene secolari, di battere ed uccidere, ma in campo, tutti i pascià turchi, tutti i basci boschi, tutti i zaplivi della sublime Porta, tutti gli Ulema di Stambul.

I Bulgari dovevano fare una guerra santa e degna di un popolo che vuol rigenerarsi, come fece la Grecia contro gli stessi turchi, la Spagna contro i francesi, l'Italia contro gli austriaci.

Avrebbero avuto il plauso e la simpatia di tutto il mondo, ed avrebbero risparmiato all'umanità il disonore dei massacri, contromassacri e ri-contromassacri di Bulgaria.

Ma una guerra di tal fatta non stava d'accordo col carattere bulgaro e molto meno colle viste... diplomatiche della Russia.

Questa potenza — che ad onta di fare il mestiere di colosso, teme, se non stima, l'opinione pubblica — la Russia, aveva bisogno di disonorare la Turchia agli occhi di tutto il mondo con delle rappresaglie orribili, strombazzate per tutta Europa, csgniate dai massacri e stragi fatti dai Bulgari in silenzio ed alla chetichella.

Vi riuscì.

I Bulgari non si batterono mai contro i turchi; ma iniziarono la loro rivolta uccidendo i loro con nazionali, si, connazionali, come si ha diritto di esserlo quando si abita un suolo da quasi tre secoli, uccidendo i loro connazionali, di religione differente; massacrando gli ebrei, le donne, i vegliardi; stuprando e violentando la matrona e le vergini; rubando tutto il rubabile ed incendiando il resto.

Questa è storia.

Sopraggiungono i turchi; scoufugono i bulgari; massacrano, rubano, incendiano e stuprano; naturalmente si vendicano: rappresaglia.

Tutti gli eserciti del mondo avrebbero fatto lo stesso.

I turchi però fecero malissimo: si disonorarono e diedero la partita vinta alla Russia.

Ma come fare altrimenti?

È sempre difficile misurare la forza, l'espansione, l'intensità, il peso specifico della rappresaglia nelle guerre.

Lo sappiamo noi nelle nostre guerre... giornalistiche.

Edo il primo professore di dinamica di misurare la forza del pugno

che sta scaraventando per difenderai!

È impossibile poi ogni misura quando si ha per nemici degli uomini feroci come i bulgari, che hanno devastate tutte le terre musulmane, uccisi gli onestissimi inermi, massacrati i vecchi, sventrati i bambini, violate le vergini ed incendiate città intere.

È impossibile quando in questi paesi, fatti laghi di sangue, mucchi di macerie, letto d'ogni immondizia, il soldato che vi rientra trionfante vede per queste nefande necropoli vagare l'ombra del padre, della madre massacrata, della sorella violata. È difficile.

Anzi è impossibile. Sarà forse possibile col tempo ai russi... che intanto studiano in Polonia e Siberia... l'umanità nelle lotte.

Eppure i bulgari farono qualche volta generosi coi loro nemici.

Risparmiarono la vita di qualcuno; ma come per carezza, per ricordo... tagliarono loro il naso, le orecchie e le... puledra.

È un po' difficile... quando si hanno tali souvenirs... sul naso e... altrove, entrare in un paese riconquistato col ramo di ulivo in mano ed il secchiello dell'acqua santa nell'altra.

Però i turchi hanno avuto torto; quando mai non hanno torto i turchi?

Quando i pascià, che comandavano le coorti degli osmanli, rientravano in Bulgaria, riuocupando il teatro della guerra bulgara, avrebbero dovuto indirizzare ai loro soldati almeno queste parole:

« Vedete quei campi devastati, quelle case incendiate? Erano nostre; i bulgari le hanno distrutte; ma voi dimenticate. »

« Vedete quel lago di sangue? È il sangue dei padri vostri, massacrati dai bulgari; ma voi perdonate. »

« Vedete quegli uomini che fuggono? Sono quegli uomini che uccisero i vostri fratelli, i vostri padri, i vostri figli; sono gli uomini che tagliarono i vostri nasi, mozzarono le vostre orecchie; sono i violatori delle vostre donne, gli sventratori dei vostri bambini. »

« Correte; raggiungeteli... ma per abbracciarli. Avanti, passo di carica, marce! »

GUSTAVO MINELLI

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Ieri è morto Sua Eminenza reverendissima il cardinale Giuseppe Andrea Bizzarri nell'età di 75 anni.

L'onor. ministro dell'interno partirà da Roma per L. vorao mercoledì pross. Va a visitare la colonia penale agricola di Pianosa.

MILANO, 27. — Ieri fu sciolto il campo di Somma e di Gallarate. Domani, il comando della ventinovesima brigata di fanteria, coi reggimenti 47 e 75 fanteria, ed ottavo dei bersaglieri, moveranno per Pontedecimo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Il Journal des Débats prende a disamina il discorso del signor ministro Fourtou. Lo critica severamente sforzandosi di dimostrare come in niun modo le assicurazioni e le proteste liberali del ministro dell'interno corrispondano agli atti, alle tendenze, ai risultati immancabili dell'opera degli attuali reggitori. « E voi osate dire, esclama il Débats, che voi siete il 1789. No, voi non avete diritto di parlare di quella epoca gloriosa, e più oltre: tutte le faccende di questo mondo non cangiarono punto la realtà delle cose e il buon senso del pubblico non incappò a nelli scherzi oratorii che hanno rallegrato i compiacenti convitati dei banchetti di Julie e di Neuvic. »

Il Figaro riporta la nota dell'Official sull'incidente Ducrot, e con un tratto di spirito vivace conclude la polemica: « Parecchi giornali, dice il Figaro, annunciano che il ministro della guerra ha inflitto trenta giorni d'arresto di rigore al nostro collaboratore Saint Genest, luogotenente della riserva. Il fatto è esatto. »

Finalmente il governo mostra energia!

GERMANIA, 25. — I primi esperimenti di telegrafi sotterranei furono tanto soddisfacenti che si pensa già a dar loro maggior estensione. Risulta da nostre informazioni, così la National Zeitung, che il prossimo bilancio delle poste e dei telegrafi porterà nuove spese di questo genere. R cordiamo a tal proposito che il direttore in capo dei telegrafi

prussiani, il generale Chauvin, aveva già mostrato, dieci anni or sono, la necessità di piantare dei telegrafi sotterranei.

TURCHIA, 24. — Il Fremden-Blatt ha per telegrafi da Costantinopoli, 24:

Un grande consiglio di guerra tenuto il 16 corrente sotto la presidenza del Sultano decise chiamare sotto alle armi tutti i turchi dell'impero abili al servizio militare, per portare al triplo le forze dell'esercito turco e di proseguire energicamente la guerra. Il nuovo contingente sarà diviso in due grandi classi, la guardia nazionale ausiliaria che andrà al campo, e la sempre guardia nazionale che provvederà al mantenimento dell'ordine all'interno.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Consiglio Provinciale.

Lunedì alle ore 12 si tenne la seconda seduta della sessione ordinaria del Consiglio provinciale, di cui diamo un breve riassunto.

Erano presenti N. 29 consiglieri. Assisteve, come commissario regio, il Prefetto comm. Fasciotti.

Il Preside comm. Dezzi propone una inversione nella trattazione dell'ordine del giorno, ai riguardi di alcune deliberazioni che implicano partite di spesa da introdursi nel Bilancio Provinciale per l'anno 1878, che il Consiglio approva.

Vengono quindi in discussione gli oggetti posti all'ordine del giorno, sui quali il Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

I. Sulle proposte relative alle spese per le opere idrauliche di II categoria, dopo diligente relazione del deputato cav. Scapin, e dopo lunga discussione nella quale il consigliere Breda ing. Vincenzo-Stefano ebbe a manifestare il proprio parere sulla opportunità di sospendere ancora il pagamento degli arretrati a tutto il 1875, tentando ancora la lite; che ora si vorrebbe abbandonare, contro la costituzionalità del Decreto Ministeriale 29 agosto 1875, N. 2683, il Consiglio Provinciale ha deliberato:

a) di sospendere ancora il pagamento degli arretrati e di intraprendere la causa, anche contrariamente all'avviso delle altre Provincie.

b) di ammettere che a suo tempo il pagamento eventuale di questi arretrati avvenga in rate annuali come accorda la legge 3 luglio 1875, e non già in una sol volta collo sconto proposto dal Ministero.

c) di autorizzare la Deputazione ad investire le L. 450 mila che sono il prodotto delle somme annualmente introdotte nei Preventivi a questo riguardo, in un prestito per 4 anni al 6 per 0/0, col Comitato Ferroviario interprovinciale come è stato proposto.

II. Relatore il deputato Erizzo, e dopo discussione alla quale presero parte i consiglieri Trieste, Romanin, Podrecca, Breda, Cittadella, conte Giovanni Cavalli ed altri, ammise la continuazione del sussidio di L. 6 mila per un altro sessennio, per la Stazione Baccologica Esperimentale, fatta raccomandazione di influire presso il Consiglio Direttivo onde ottenere una qualche riforma che valga a portare frutti più vantaggiosi e più estesi per la nostra Provincia.

III. Relatore il deputato Erizzo, il Consiglio ha ammessa la spesa di L. 25 mila per l'illuminazione ed ammobigliamento della nuova Sala del Consiglio, autorizzando lo storno di L. 10 mila e l'inserzione di L. 15 mila nel bilancio 1878.

IV. Relatore il deputato Trieste, e dopo viva discussione, cui presero parte i consiglieri Carazzolo, Chinaglia, Breda Stefano, Erizzo ed altri, fu approvato il Convengo stipulato col Comune di Padova circa le modalità del suo concorso nella spesa per la costruzione ed esercizio della ferrovia Padova-Bassano.

V. Relatore il deputato Beggato fu autorizzato l'franco al conte Felice Miari del canone livellario di L. 63,06, insito sullo stabile in via Scalona acquistato dalla Provincia come dal contratto 30 agosto 1874, N. 6364 atti Berti.

La seduta è levata alle ore 3 1/2 pomer. per essere ripresa martedì alle ore 12 mer.

Ferrovia interprovinciale.

II. — Con riserva di dare nel prossimo numero la relazione complessiva della seduta, ch'ebbe luogo ieri del Consiglio provinciale, ne diamo intanto quella parte che si riferisce alla viva ed interessantissima discussione sulla proposta di studi per una ferrovia Padova-Chioggia. Il consigliere Chinaglia dimostrò la necessità di procedere nello studio della

nostra rete ferroviaria con piena unità e compattezza d'indirizzo ed esposte con chiarezza e precisione le pratiche che si stanno attivando dalla Commissione interprovinciale per la ferrovia Monselice-Mantova, propose l'ordine del giorno che trascriviamo testualmente qui a piedi.

Prasero la parola i consiglieri Corinaldi, Romanin, Turazza, Breda Stefano, nonché il relatore della proposta ing. Erizzo.

La discussione si aggirò sopra un largo campo di vedute riguardanti gli interessi del nostro territorio coordinati con quelli della pubblica via bilità e fece onore alla penetrazione ed alla saggezza del nostro Consiglio.

Ecco l'ordine del giorno proposto e sviluppato dal consigliere Chinaglia, il quale fu votato all'unanimità.

Ordine del Giorno

Il Consiglio riconfermando il suo voto favorevole alla linea Monselice-Mantova per gli studi della quale sta compiendo le pratiche necessarie una apposita Commissione interprovinciale, prima di deliberare intorno agli studi di una ferrovia Padova-Adria, si riserva di sentire il parere della ridetta Commissione nei membri di essa che rappresentano la Provincia di Padova cui dà incarico di presentare in argomento quelle proposte che crederanno più utili ed opportune.

Alla Commissione vengono aggiunti per questo oggetto altri tre membri.

Ferrovia Padova-Vicenza-Treviso. — Lunedì 27 corr. si è riunita l'assemblea del Consorzio ferroviario interprovinciale Padova-Vicenza-Treviso. Furono rieletti membri del Comitato i signori Loro e Lampertico, e quest'ultimo fu riconfermato presidente.

Furono date comunicazioni sulla prossima apertura del tronco Cittadella-Vicenza, sulle pratiche fatte dal Comitato colla Cassa di Risparmio di Padova per il nuovo prestito e sulla sua definitiva contrattazione, sulla risoluzione di alcune vertenze colla Società Veneta di Costruzioni e sulla necessità di rimettere in arbitri il giudizio intorno ad altre. Fu rimesso al Comitato di provvedere entro certi limiti alla solennità della inaugurazione che seguirà, a quanto credesi, alla fine di settembre, o verso il principio d'ottobre. Da ultimo fu discusso ed approvato il bilancio per l'anno 1878 con una spesa complessiva di L. 868,158.75, che viene coperto con L. 104,000 dal sussidio chilometrico e con L. 764,158.75 a mezzo di contributi provinciali.

Nella formazione dei contributi provinciali, Padova deve concorrere con Lire 278,814.56, Vicenza con L. 264,202.17, e finalmente Treviso con L. 221,142.02.

Ieri, 28, la Commissione governativa fece la visita del tronco ferroviario Cittadella e Vicenza.

Quindi l'apertura all'esercizio del tronco stesso sarà fatta subitochè vengano approvati gli orari, che la Direzione ha già inoltrato per l'esame competente.

Siamo però assicurati che l'apertura dell'esercizio Cittadella-Vicenza non avrà luogo se prima non si avrà la certezza che nei trenta giorni successivi avrà luogo l'apertura anche del tronco Padova-Bassano.

La festa d'inaugurazione avrà luogo coll'esercizio della ferrovia Padova Bassano, entro un mese da quella Vicenza Treviso, quindi agli ultimi di settembre o ai primi di ottobre. I tre convogli, partendo da Padova, Treviso, Vicenza si riuniranno in uno solo a Cittadella, che procederà sino a Bassano, dopo che si sarà fatta una visita al ponte di Fontaniva.

Consiglio Comunale.

Sessione ordinaria. — I signori Consiglieri sono invitati alle sedute del Consiglio, le quali avranno luogo nel giorno 1 settembre p. v. alle ore 8 1/2 pom. e nei giorni 4, 5 e 6 al tocco, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Seduta segreta

1. Comunicazioni del Preside.
2. Nomina dei Revisori dei conti per l'anno in corso.
3. Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità.
4. Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero.
5. Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Civile.
6. Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà.
7. Rinnovazione della Commissione visitatrice delle Carceri Giudiziarie.
8. Rinnovazione di tre membri del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio.

9. Rinnovazione del terzo dei membri della Commissaria Giovanelli.
10. Nomina di un Deputato al Museo Civico.
11. Terna per la nomina del Giudice Conciliatore.
12. Nomina di un Aggiunto Municipale nel suburbio.
13. Pensione e trimestre mortuario alla vedova dell'Usciere Municipale Priaroli Luigi.
14. Nomina di un membro della Commissione sanitaria in sostituzione del defunto Fabris dott. Antonio.
15. Nomina di un delegato speciale del Comune pel convitto annesso alla R. Scuola Normale.
16. Nomina di cinque membri della Commissione di Sindacato per la tassa sulle professioni, sugli esercizi e sulle rivendite.
17. Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa sul valor locativo.

Seduta pubblica

18. Bilancio della Casa d'Industria per 1878.
19. Sostituzione di un ponte di ferro a quello di legno all'Osservatorio Astronomico, sistemazione della riviera a S. Agostino, apertura di una via dal ponte nuovo di ferro al ponte delle Dimesso e di una Barriera in luogo della porta attuale a Saracinesa, e dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni necessarie.
20. Restauro radicale della Chiesa Parrocchiale di Altichiero.
21. Costruzione di un edificio in città per le scuole primarie e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da eseguirsi.
22. Applicazione di tre fanali a gaz, uno in v. a Sarvi e due nel nuovo vicolo dalla via Sarvi alla Riviera San Giorgio.
23. Convengo con la Provincia relativo al concorso del Comune per la ferrovia di Padova-Bassano.
24. Acquisto d'istabile in Camin per servizi ed usi municipali.
25. Adattamento del Palazzo Mussato per la Scuola Superiore femminile Scalcerle.
26. Applicazione di pompa ad un pozzo in Codalungo.
27. Affrancazione di dieci livelli passivi.
28. Bilancio del Comune per l'anno 1878.
29. Adattamento di locale per la Società Solfirino e S. Martino.
30. Eliminazione di un credito verso il Magazzino Cooperativo.
31. Nuovo elenco delle strade Comunali.
32. Interpellanza e proposta del consigliere Piaggi dottor Francesco relativa al Cimitero Maggiore.

Ancora dell'Istituto del Ciechi.

Ci scrivono: Lo splendido articolo sul saggio musicale dell'Istituto dei Ciechi di già comparso in queste colonne chiederebbe la via a più ripiarlarne, ma riteniamo non ci verrà fatto colpa se nell'interesse più speciale dell'arte ci facciamo arditi di qui esprimere anche le nostre impressioni.

La sinfonia a ventiquattro mani sopra quattro pianoforti recentemente composta dall'assistente sig. Angelo Fin, già allievo dell'Istituto stesso, è un lavoro che per dottrina armonica, per scelta di pensieri e per chiarezza di condotta si meritò giustamente gli applausi ricevuti. L'esecuzione ne fu ammirabile per unione e colorito.

L'Orfano, melodia per armonium e piano dell'allievo Minozzi, è una eccellente composizione felice per concetto ed assai bene elaborata, e che per quella impronta di mestizia, direi quasi sconsolata, che vi campeggia, e che pienamente ne giustifica il titolo, vivamente commossa il pubblico. Il giovane autore vi si rivela dotato di non comune ingegno e cuore; gli auguriamo perseverare ad addottrinare quello ed a consultare questo.

I due pezzi a solo organo, l'uno sul Polito, l'altro sul Carnevale di Venezia, composti e variati dal maestro Bottazzo ed eseguiti con sicurezza e bravura da suoi allievi Bordinon e Pol si procacciarono ripetuti applausi; ed invero quella ricchezza di note e di passi di agilità che, specialmente nel secondo pezzo, ora rivestono il canto, ora lo lasciano trasparire, è cosa affatto nuova per l'organo e di un effetto brillantissimo. Considerando poi che l'organo deve servire al culto religioso e che lo stile di questi pezzi se tutto proprio per sala non riuscirebbe tale per chiesa, avremmo desiderato vi fosse aggiunto un qualche pezzo di stile severo e fugato. Ce lo aspettavamo anzi, conoscendo appieno quanto valga l'egregio maestro anche in questo genere che è poi quello che suole adottare ne' suoi concerti in chiesa, e che reputiamo il solo degno de' solenni riti e che

meglio risponda alla natura dell'istrumento, cheschè ne diano certuni cui l'incultura congiunta alla cocchaggine fa in ciò giudici temerari del vero buon gusto.

Egreiamente riuscì la sinfonia della Dinorah ad armonium, pianoforti, cori e campanello.

Nei due pezzi a solo piano si mostrarono dotati di bel tocco, disinvoltura ed eleganza: il Bordinon nel Galopp del Quidant, ed il Rodella ed il Bacci nella Traviata del Billema.

Ciò che maggiormente colpì e che a nostro credere forma il punto culminante di quella mattinata musicale, si fa nella due grandiose fantasie del Bottazzo a quattro pianoforti a quattro mani ciascuno, due armonium ed organo, l'una sulla Forza del destino, l'altra sul Giuramento. In questi due pezzi si è voluto ottenere un effetto scenico di lontananza che si raggiunse con sorprendente successo, impiegando a tal uopo anche il piccolo organo dell'oratorio, che quantunque nello stesso piano della sala, pure era discosto dall'orchestra quasi una trentina di metri. Ardito e periglioso tentativo, ove in mancanza d'altra guida d'intelligenza fra i piccoli artisti non subentrasse la singolare e nota squisitezza del loro senso ritmico che li fa così sicuri e perfetti esecutori.

Sia dato anche a noi il congratularci in prima coll'esimo maestro di composizione ed organo sig. Bittazzo, il quale con tanto amore e sapere infonde in quelle giovincenti le astruse teorie armoniche e ne sviluppa precocemente il genio della composizione; col distintissimo maestro Andrich pe'suoi felici risultati nella scuola di piano; e coll'assistente Fin pel suo efficace aiuto nella istruzione musicale e pel modo impareggiabile di trattare l'armonium.

Siamo lieti di chiudere questa rivista col tributare un giusto encomio agli egregi signori: abate Antonio Scolari e Francesco Gasparini.

Il primo con paterno affetto regge e coltiva nello studio della religione e delle belle lettere quei cari giovinetti; il secondo (nome caro alla musa de' suoni per elette composizioni musicali) zelantemente presta da vari anni il suo valido patrocinio a questo cittadino Istituto, che ben potrebbe chiamarsi un piccolo ma perfetto Conservatorio di musica.

M. Z.

Carità cittadina. — Non potevamo aspettarci meno dalla generosità dei nostri concittadini, e vediamo soddisfatti che la colletta da noi iniziata per soccorrere a due infelici che lottavano con la più squallida miseria progredisse, e gli offerenti continuino.

Podrecca cav. Leonida. L. 2 — T. S. 2 —

Somma pubblicata 29 —

Totale L. 33. —

Lagni. — Abbiamo ricevuto altri lagni, e ne facciamo il giro a chi spetta, circa la poca sorveglianza sulle donne di cattiva fama.

Si citano luoghi ed ore.

Grandi manovre. — Leggesi nella Perseveranza di Milano, 28:

Stamane il gran comando del 2° corpo d'armata si trasferisce da Milano a Chiari per presiedere alle grandi manovre di cavalleria che avranno luogo in questi giorni tra il Mella, l'Adda e la pianura di Somma Lombardo.

Queste manovre, a cui prenderanno parte cinque reggimenti di cavalleria e tre batterie d'artiglieria, saranno divise in due periodi. Nel primo si faranno manovre d'avanscoperta, e nel secondo manovre di insieme sulla brigliera di Somma.

Il comandante in capo è il luogotenente generale Tahon di Revel.

Grandine. — Scrivono da Lunceno (Treviso) 27, alla Gazzetta di Venezia:

L'altra notte, al termine della acchiasi lunare, cioè pochi minuti prima delle ore 2 ant. dal 24 corr., si scariò sopra Lunceno una nuba pregna di grandine, con tal furor, che se il danno fu dei più gravi per le campagne e nei tetti delle case, il pericolo e la paura degli abitanti di questo villaggio non furono minori. A darne un'idea, dirò che alcuni grani di grandine raccolti dopo lo scroscio, pesavano mezzo chilogrammo, e taluno persino un chilogrammo e mezzo! La fortuna del paese sta in ciò, che quella meteorica non si estese gran tratto: ma quanto fu limitata l'estensione, tanto fu maggiore l'intensità, e ben se ne accorsero segnatamente quei possidenti e coloni che hanno le campagne e le case nei dintorni della Stazione ferroviaria. Il fragore della

grandine che cadeva era orribile, e ne rintronzavano le case, i cui tetti parevano andarne infranti. Fuggire il pericolo di rimanere schiacciati sotto i tetti non si sarebbe potuto altrimenti, che coll'esporsi alla grossa mitraglia del cielo. Ognuno, più o meno impavido o spaventato, dovette rimanere al suo posto.

Associazione Mutua degli Impiegati Comunali del Regno d'Italia.
Ai signori Segretari ed Impiegati dei Comuni, delle Provincie, delle Opere Pie e delle Camere di Commercio del Regno d'Italia.

Firenze, li 9 agosto 1877.
Nel periodo di circa due lustri più volte abbiamo avuto l'onore di dirigerci a voi, colleghi carissimi, per ragione di questa istituzione che stringere ci deve tutti in fraterno sodalizio, e sempre lo abbiamo fatto senza frasi risuonanti, e con stile disadorno ed alla buona, tanto perché a ciò ci obbligava l'ingegno nostro limitatissimo, quanto perché il nostro intendimento non fu mai di eccitare colla nostra fantasia la vostra fantasia al concepimento di impossibili speranze; ma mirammo sempre e costantemente a volere con voi pacatamente e con fredda ragione studiare quei mezzi, che con lealtà dell'animo e con sincero affetto del cuore sottoponevamo all'approvazione e considerazione vostra in ordine al da farsi, onde veramente e realmente poter conseguire quel miglioramento economico e morale, che tanto a ragione è nelle giuste aspirazioni degli impiegati della nostra classe. Ne certamente abbiamo oggi motivo per doverci scostare da tal sistema aperto e leale, in quanto che l'importanza dell'argomento richieda quanto altro mai le più serie riflessioni, e ne inviti a ben calcolare con ogni tranquillità d'animo e pacatezza di ragione, se l'aderire duplici invito che colla presente vi rivolgiamo, di associarvi cioè a questa Associazione di mutuo soccorso e di profittare della Cassa Generale di Previdenza, che ne è la base, possa realmente portare al conseguimento dello scopo desiderato.

Vi invitiamo in primo luogo ad associarvi premurosamente e solleciti a questa Associazione generale di mutuo soccorso, la cui fondazione ci è costata sacrifici dei quali è facile rendersi conto, e amarezze che assai difficilmente si potrebbero immaginare; e lo facciamo perché convinti di grandi vantaggi che in ogni rapporto ne devono derivare alla classe degli impiegati comunali, sui cui onoriamo di appartenere.

Il presidente
LUIGI TORRIGIANI.

Monumento a Petrella.
L'Amico del Popolo di Palermo in data del 24 corrente scrive:
Oggi il mezzo busto marmoreo, decretato dal nostro Municipio in onore del maestro Petrella, opera del bravo scultore Rosario Bignardone, è stato collocato nella villa Giulia a pochi passi di distanza dal mezzo busto del maestro Donizetti.

Le simbianze sono di una grande rassomiglianza; il lavoro è perfetto. Nel bassorilievo una ghirlanda allora è intrecciata ad una lira senza corda, e in un nastro che lega a ghirlanda sono ricamati in oro i nomi dei principali spartiti di Petrella.

Effetti del caldo! — Leggiamo nella *Capitanata*:
Tutti i giornali che ci pervengono ci lagnano del caldo. Che dovremmo dire noi che ieri avemmo per temperatura massima 41.6!... ed oggi 40! Impossibile descrivere ciò che si soffre, accenniamo solo che ieri un robusto abruzzese morì sul colpo per insolazione.

Malattie bovine. — Leggesi nella *Provincia di Belluno*, 28:
Ieri il Pretore di Belluno ha condannato a lire 40 d'ammenda tanto montecante Giacomo Bogo, quanto l'esperto sanitario Luigi Reolon perché ritenuti colpevoli di ritardata partecipazione della malattia *angina carbonchiosa* sviluppatasi il giorno 10 luglio p. p. sull'alpe Val Piana di Belluno, e per la quale in pochi giorni ebbero a morire molti bovini.

Una scena straziante. — Leggesi nel *Precursore di Palermo* del 25:
Un bambino di cinque anni, a nome Lipari Vincenzo, trastullavasi con altri bambini sulla banchina al largo, quando venutogli meno un piede, dalla banchina cadde nel mare, e annegò.

Accortosi del cadavere galleggiante un marinaio che vogava lontano in una barchetta, chiamò al soccorso, e fu pronto un altro marinaio a gettarsi in mare, vestito com'era, e prendeva nelle braccia quel piccolo cadavere.

Ma quale non fu lo spavento, la sua desolazione, allorché, rivolgendosi quel cadavere, vide che aveva alle braccia il proprio figlio.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE
Bollettino del 27.
NASCITE
Maschi n. 3. — Femmine n. 3.
MORTI
Dal-Lago Antonio di Luigi, d'anni 1, mesi 3, giorni 16.
Battistini Angela di Giuseppe, d'anni 2, mesi 3.
Baggio Luigia fu Battista, d'anni 27, sarta, nubile.
Borgato Pietro fu Giovanni d'anni 54, boudoio, coniugato.
Cappelletto Cappelletto Barzon Policena della Macchio d'anni 69, villica, coniugata.
Davere Elia fu Francesco, d'anni 74, tagliapietra, celibe.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova
29 AGOSTO
A mezzogiorno vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 42.4
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 9.5
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare.

27 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barom. a 0° — mill.	759.4	758.5	760.0
Termom. centigr.	+26.1	+30.6	+26.0
Tens. del vap. aeq.	16.25	18.53	16.02
Umidità relativa.	70	48	64
Dir. e forza del vento	N 4 NE 1 E 1		
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dal mezzogiorno del 27 al mezzogiorno del 28
Temperatura massima = +30.7
minima = +20.0

ULTIME NOTIZIE
Il *Diritto* annunzia che è morto a Lucignano, circondario di Arezzo, in età di novant'anni, il cav. Giuseppe Griffoli, senatore del regno.

Parecchi giornali annunziano che la Società delle Ferrovie Romane ridusse a vettura di terza classe 70 carri di merci, per far fronte a forti trasporti militari a semplice richiesta. Settanta vagoni possono trasportare in brevissimo tempo 2240 soldati, armi e bagagli.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 28 — Rend. it. 77.40 77.30.
I 20 franchi 21.94 21.96.
MILANO, 28 — Rend. it. 77.45 77.50.
I 20 franchi 21.94.
Sede. Affari flacchi.
LIONE, 27. — Sede. Qualche domanda: prezzi bassi.

CORRIERE DELLA SERA
29 agosto
NOSTRA CORRISPONDENZA
Roma, 28 agosto.
Oltre ai dispacci pubblicati dai giornali pervennero ieri al governo, a qualche banchiere e a due legazioni estere, telegrammi i quali non lasciano dubbio sui nuovi insuccessi militari dei russi. La parola insuccesso è un eufemismo molto comodo per coloro che non vogliono adoperare il vocabolo sconfitta, che forse esprimerebbe meglio la cosa. All'ambasciata russa si affermava ieri che le notizie da Costantinopoli non meritano alcun credito, ma il tenore dei dispacci da Pietroburgo è sì sconcertante, che può interpretarsi come una conferma di quelli che pervengono dalla capitale della Turchia. Secondo informazioni ufficiali giunte al Ministero degli affari esteri, parrebbe che la Russia, la quale un mese fa respingeva come un imbarazzo l'aiuto della Serbia e della Grecia, lo invochi ora come un beneficio. E forse la partecipazione di quei due Stati alla guerra potrebbe essere il segnale di nuove complicazioni, che sembravano, due settimane sono, evitate, od almeno per lungo tempo prorogate.

L'ambasciatore russo è atteso a Roma da Castellamare. Ieri sera l'onorevole Melegari ebbe un colloquio assai lungo col consigliere dell'ambasciata germanica che fugge da ambasciatore durante l'assenza del barone Keudell.

Il ministro Nicotera è andato ieri a Napoli, ma sarà di ritorno oggi per ripartir giovedì alla volta dell'isola d'Elba, che egli visiterà in compagnia del ministro della marina, L'on. La Cava, segretario generale del Ministero dell'interno, che sperava andare ora in vacanza e che di riposo ha bisogno, perché da 14 mesi sta inchiodato a palazzo Braschi, dovrà protrarre la sua partenza.

Il ministro Nicotera non ha definitivamente abbandonata l'idea di recarsi in Sicilia, ma io credo che egli finirà col rinunziare al progetto d'un viaggio, che non avrebbe alcun effetto pratico. Egli ora è in lotta fra il suo buon senso che gli dice esser inutile questo viaggio e la sua vanità che lo spinge a ricercare nuove occasioni ad ovazioni e a dimostrazioni di parata, delle quali niun ministro si mostrò mai tanto desideroso, quanto il democratico barone.

I lavori delle fortificazioni di Roma sono incominciati. Il ministro della guerra partirà venerdì per l'Alta Italia, affine di assistere alle manovre che saran fatte sotto l'alta sorveglianza di Sua Maestà.

Il Papa sta bene e ieri accordò numerose udienze. Con un prelato romano Pio IX scherzò intorno alle notizie che certi giornali pubblicano sul suo conto. Il papa si fa leggere ogni sera i principali giornali di Roma, e della stampa clericale italiana e straniera gli si fa quotidianamente un estratto che egli legge e commenta.

Oggi vi sarà il funerale del cardinale Bizzari, morto domenica. Era nato nel 1802 ed apparteneva da 14 anni al Sacro Collegio. Aveva l'ufficio di Prefetto della Congregazione dei Vescovi e credo che si immediasse poco nella politica.

Ieri molti telegrammi furono inviati da Roma al Presidente del Consiglio in Stradella per congratularsi del felice parto della sua signora.

Roma si va ognor più spopolando e gli alberghi, specialmente quelli frequentati da stranieri, sono vuoti. Il caldo continua ad essere molestissimo.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI
Quartier generale di Kizil-Tepe 28 agosto.
La *Neue Freie Presse* ha dal suo corrispondente speciale quanto segue:
Oggi, giorno natalizio del Sultano Abdul Hamid, Mukhtar pascià dieda ai russi una grande battaglia, e riportò una splendida vittoria.

Alle cinque del mattino l'infanteria ottomana attaccò il campo russo sulle cime di Kizil-Tepe e le prese d'assalto.

I russi tentarono tre volte d'impadronirsi delle anzidette alture, ma vennero però ogni volta respinti. In uno di questi assalti cadde fritto il cavallo di Mukhtar pascià.

Il maresciallo ordinò allora che l'ala destra turca s'avanzasse contro l'ala sinistra russa, che si ritirò coperta dall'ala destra russa. La guarnigione di Kara formava l'ala sinistra della posizione e respinse energicamente alcuni attacchi offensivi dei russi presso Paldiran. La battaglia durò fino le 4 del dopo pranzo, ed i turchi presero possesso dopo la battaglia delle posizioni sulle alture di Kizil-Tepe, occupando contemporaneamente i fortini già occupati dai russi.

Durante tutta la battaglia il fuoco era animatissimo. Da ambe le parti 180 cannoni mandavano fuori le palle infuocate. I cannoni turchi erano posti in posizioni molto vantaggiose, e poterono vincere l'artiglieria russa.

I turchi devono la loro vittoria specialmente alla distinta maniera con cui furono condotti. Si sono distinti nel combattimento Farik All pascià, il brigadiere Hasim pascià ed il colonnello Capdan Mehmed bey che furono tutti feriti.

La perdita dei turchi ammonta a 1200 uomini fra morti e feriti, mentre i russi avranno perduto circa 2800 uomini.

Presentemente i russi tengono occupate le posizioni di Karayala sulla strada di Alexandropol. Al loro fianco sinistro si trova l'armata turca minacciata la ritirata. La continuazione dell'offensiva turca, deve aver luogo domani.

Fra le truppe regna grande entusiasmo in seguito alla vittoria ottenuta ed il desiderio di misurarsi ben presto di nuovo col nemico.

Il comandante della cavalleria russa generale Teichertzawow è morto.

Le truppe turche hanno conquistato due cannoni, vari carri di munizioni, cento tende e molto materiale da guerra. La battaglia di ieri venne chiamata da Mukhtar pascià *battaglia presso Guedikeer*.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)
LONDRA, 29. — *Morning Post* ha da Berlino:
«Informazioni dal Danubio recano che i più alti personaggi del quartiere generale espressero il vivo desiderio della pace a condizione che si daranno garanzie per la protezione dei cristiani e le riforme promesse. Credesi che queste proposte abbiano grande probabilità di essere accettate.»

Il *Times* ha da Sciumla, 28:
«La battaglia continuò ieri a Schipka. Suleiman pascià prese quasi tutte le posizioni dei russi che perdettero 3000 uomini fra morti e feriti.»

Il *Daily News* ha un simile dispaccio da Sciumla il quale soggiunge che i russi assaliti ai due fianchi non hanno potuto resistere all'attacco dei turchi, che s'impadronirono di tre opere in terra all'immacolata del colle.

Il corrispondente dello *Standard* da Sciumla riporta la voce che i russi abbandonarono le trincee inseguiti da Suleiman pascià.

COSTANTINI NOPOLI, 28. — Parecchi ufficiali russi fatti prigionieri sono giunti a Costantinopoli.

Un dispaccio di Suleiman pascià annunzia che i russi tentano di riprendere l'altura di Alikizerbert furono respinti con grandi perdite; i combattimenti continuano da martedì scorso. I russi ebbero di già 300 fra morti e feriti. Ignoransi le perdite dei turchi.

Savfet pascià fu nominato ministro della giustizia, Hasim pascià presidente del Senato.

TELEGRAMMI
Londra, 27.
Mediante due lettere dirette ad un negoziante greco di Stambul, Gladstone istigò i greci a prender parte alla lotta contro i turchi. Tutte due le lettere ebbero risposte negative e vennero presentate al corpo diplomatico di Stambul.

Secondo le più recenti notizie il passo di Schipka non sarebbe ancora stato preso; i russi sarebbero circondati nella loro ultima trincea.

Costantinopoli, 28.
Secondo un telegramma di Derwisch pascià da Batum i turchi attaccarono venerdì da tre parti le fortificazioni fatte dai russi nelle vicinanze di Kusuban. Queste fortificazioni vennero distrutte ed i russi battuti. Questi perdettero 300 uomini. I turchi ebbero 15 morti e 40 feriti.

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)
COSTANTINOPOLI, 27. — Mustafa pascià fu nominato ministro della guerra ad interim. Achmet Vefik pascià, presidente della Camera, fu nominato governatore d'Adrianopoli.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Belgrado che la Grecia prenderà le armi simultaneamente alla Serbia, e che attendendosi da Atene inviati speciali.

Il *Times* ha da Bukarest, 25:
Si sta combattendo a Plewna. I turchi minacciano un movimento offensivo, che è probabilmente una finta per imbarazzare i rumeni.

Il *Times* soggiunge che truppe rumene attraversarono ieri ed oggi il Danubio a Koravia per operare alle spalle di Plewna.

Il *Daily News* ha da Sistova, 27:
La battaglia continua a Schipka. I russi mantengono le loro posizioni; le perdite sono serie. Trattative diplomatiche importanti sono intavolate in questo momento al quartiere generale.

PARIGI, 28. — È falso che Mithat sia richiamato.

COSTANTINOPOLI, 28. — Suleyman si impadronì delle trincee al principio di Schipka, ma non è padrone del passo. La battaglia di ieri fu sanguinosissima, specialmente per i russi.

GORNISTUDEN, 27. — Ieri ed oggi il fuoco dei turchi su Schipka fu rallentato. I russi mantengono le loro posizioni. I turchi occupano le montagne circostanti.

BUCAREST, 27. — In seguito ad un accomodamento fra la Rumania ed il quartiere generale russo, la Rumania parteciperà alla guerra. Una brigata rumena e tre reggimenti di cavalleria passarono il Danubio. Il colonnello Catargin è giunto a Belgrado per concludere un accomodamento militare colla Serbia.

NOTIZIE DI BORSA
Firenze
Rend. it. aliata god. 1. 28 39
Oro 77 35 77 25
Londra tre mesi 21 93 21 93
Francia 27 48 27 48
Francia 109 85 109 90
Obbl. Nazionale 39 — 39 —
Obbl. regia tabacchi 301 — 301 —
Banca Nazionale 1915 — 1915 —
Azioni meridionali 234 — — —
Obblig. meridionali 337 — — —
Banca Toscana 234 50 — — —
Credito mobiliare 643 — 633 —
Banca generale 700 — 700 —
Banca italo-germana — — — — —
Rendita italiana — — — — —

Parigi
Prestito francese 3 0/0 27 28
Rendita francese 5 0/0 106 20 106 02
Rendita italiana 5 0/0 70 40 70 21
Banca di Francia — — — — —

VALORI DIVERSI
Ferrovie Lomb. Ven. — — 152 —
Obbl. Ferr. V.E. a 1866 — — 233 —
Ferrovie romane — — 65 —
Obbligazioni romane 241 — 241 —
Obbligazioni lombarde 224 — 224 —
Azioni regia tabacchi — — — — —
Cambio su Londra 25 14 25 13
Cambio sull'Italia 9 1/2 9 1/2
Consolidati inglesi 95 25 95 05
Turco 968 51 975 50

Vienna
Ferrovie austriache 27 28
Banca Nazionale 260 50 260 50
Rendita italiana 833 — 829 —
Napoleon d'oro 9 63 9 62
Cambio su Parigi 47 75 48 75
Cambio su Londra 120 — 120 —
Rendita austr. argenteo 63 80 66 57
in carta 63 80 63 73
Mobiliare 156 75 191 —
Lombardo 69 — 68 25

Londra
Consolidato inglese 27 28
Rendita italiana 95 1/8 95 —
Lombardo 70 1/4 69 3/4
Turco 14 3/8 14 1/2
Cambio su Berlino 9 1/2 9 5/8
Egiziano 36 1/4 36 1/2
Spagnuolo 11 — 11 5/8

Bars. Mischin gerente responsabile

ANNUNZI
Ai Proprietari di case e campagne
AVVISO
Per facilitare il mezzo di far conoscere tutti gli stabili in vendita, o d'affittare l'Amministrazione del giornale mette a disposizione dei signori Proprietari per il mese di settembre p. v. la 6ª colonna nella 3ª pagina del giornale ad un prezzo di favore. Ogni avviso quindi che non oltrepasserà lo spazio di 10 linee sarà inserito per sole L. 1.50 per una volta, e L. 1 se ripetute. Con questo modo i signori Proprietari avranno il vantaggio con poca spesa, di una straordinaria pubblicità, dalla quale potranno ritrarne molto vantaggio.

MANCIA
Chi avesse trovato una Spilla d'oro da signora con piccola perla nel conto, smarrita ieri 28 agosto, è pregato di portarla dall'ufficio Batta all'Argelo che gli verrà data competente mancia.

Guardarsi dalle Contraffazioni per 27 Anni sperimentati.

Preparati d'Anaterina
del dott. J. C. POPP
i. r. dentista di Corte la Vienna (Austria)

Impiombatura di denti d'avi.
Non ha mai mezzo più efficace e migliore del
Piombo Odontalgico.
piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente avaro, e che aderisce poi fortemente ai canali del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasto e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca
del dottor Popp
è il migliore specifico per dolori di denti rumatici e per le infiammazioni ed eruzioni della gengiva, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una gradevole freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.
Prezzo L. 2 e L. 3.50

Pasta Anaterina per i denti
del dottor Popp
Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve ottocro a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ed impedisce che si guastino, ed a rinforzare la gengiva.
Prezzo L. 2 e L. 1.50

Polvere vegetale per i denti
del dottor Popp
Essa pulisce i denti in modo tale, che facendo uso giornaliero non solo allontanano dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.
Prezzo L. 1.50

Pasta Odontalgica
del dottor Popp
per corroborare le gengive e purificare i denti: a
Cent. 90
Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Cornelio, Roberti e Arrigoni. — Ferrara Navarra — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti. — Venezia Valeri. — Venezia Böttger, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Mangega, Profumeria Girardi. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. 3-68

Antonio prof. Favaro
Lezioni
DI STATICA GRAFICA
Padova 1877, in-8 — L. 10.

Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso *MANCIA* in quarta pagina.
D. L.

SPETTACOLI
TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista cavalier Luigi Monti, rappresenta: *Il figlio naturale.* — Ore 8 1/2.

IN PIAZZA UNITA D'ITALIA
I° E III° PIANO
d'affittare
Rivolgersi ai Fratelli SANGUINETTI
S. Apollonia, 1081 B. 2-462

D'AFFITTARSI
PER PROSS. 7 OTTOBRE
Casa interna con Orto
in Via S. Maria Leona N. 3049. 460

DA AFFITTARSI
dal prossimo 7 ottobre
I. GRANDE APPARTAMENTO signorile in 1° piano nel nuovo Palazzo delle D bite in Piazza Erbe, con cantina, gaz, acqua ed adiacenze.
II. APPARTAMENTO in II° piano in via Due Vecchie.
Rivolgersi al sig. avvocato Marco Donati, via Due Vecchie. 9-450

Scherma e Ginnastica
Il maestro CESARANO, restando in città anche tutto l'autunno, oltre alla scherma, assume pure le lezioni di ginnastica tanto maschile che femminile. 644 B.

MANCIA
Chi avesse trovato una Spilla d'oro da signora con piccola perla nel conto, smarrita ieri 28 agosto, è pregato di portarla dall'ufficio Batta all'Argelo che gli verrà data competente mancia.

Preparati d'Anaterina
del dott. J. C. POPP
i. r. dentista di Corte la Vienna (Austria)

Impiombatura di denti d'avi.
Non ha mai mezzo più efficace e migliore del
Piombo Odontalgico.
piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente avaro, e che aderisce poi fortemente ai canali del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasto e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca
del dottor Popp
è il migliore specifico per dolori di denti rumatici e per le infiammazioni ed eruzioni della gengiva, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una gradevole freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.
Prezzo L. 2 e L. 3.50

Pasta Anaterina per i denti
del dottor Popp
Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve ottocro a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ed impedisce che si guastino, ed a rinforzare la gengiva.
Prezzo L. 2 e L. 1.50

Polvere vegetale per i Denti
del dottor Popp
Essa pulisce i denti in modo tale, che facendo uso giornaliero non solo allontanano dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.
Prezzo L. 1.50

Pasta Odontalgica
del dottor Popp
per corroborare le gengive e purificare i denti: a
Cent. 90
Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Cornelio, Roberti e Arrigoni. — Ferrara Navarra — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti. — Venezia Valeri. — Venezia Böttger, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Mangega, Profumeria Girardi. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. 3-68

Antonio prof. Favaro
Lezioni
DI STATICA GRAFICA
Padova 1877, in-8 — L. 10.

Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso *MANCIA* in quarta pagina.
D. L.

SPETTACOLI
TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista cavalier Luigi Monti, rappresenta: *Il figlio naturale.* — Ore 8 1/2.

Avviso

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Prov. di Padova, Dist. di Montagnana
IL SINDACO
 del Comune di Saletto

Avvisa
 Viene aperto a tutto il 15 Settembre p.v. il concorso ai posti di Maestro e Maestra elementare di grado inferiore presso questo Comune, all'anno stipendio di L. 875 per il primo, e di L. 575 per la seconda.

- Le domande di aspirare dovranno essere corredate, dei seguenti documenti:
- Fede di nascita.
 - Certificato di sana costituzione fisica.
 - Cedine politiche e criminali.
 - Attestato di moralità.
 - Patente d'idoneità, ed ogni altro documento che potesse far conoscere il merito dell'aspirante.

I documenti saranno prodotti in originale. Gli eletti assumeranno le loro mansioni col 15 Ottobre p. v.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione, ed è fatta a termini delle vigenti leggi sulla Pubblica Istruzione.
 Saletto il 20 Agosto 1877.
 Il Sindaco
COLPI

Farina Lattea Nestlé

VEVEY SVIZZERA
 MARCHÉ DE FABRIQUE
 BREVETÉ S. G. D. G.

ALIMENTO COMPLETO DEI BAMBINI
 la cui base è il buon Latte Svizzero
 GRAN DIPLOMA D'ONORE

Per evitare contraffazioni esigete sopra ogni scatola la firma **HENRI NESTLÉ** e la qui sopra designata marca di fabbrica.

Vendesi in tutte le principali Farmacie del Regno. 11-316

KUMYS

HEILTRANK DER NOMADEN VÖLKER

Contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarri, le bronchiti, ecc.

Dovendo io in conservazione della mia salute ed il ricupero del mio vigore all'eccellente vostro Estratto Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetito, vi unisco qui un'altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 40 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico di lui effetto. **FRANZ ROHR** Stuttgart.

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un gran miglioramento alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette. **E. HÜTTIG** Berlin.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la cui salute è molto migliorata. Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un sonno tranquillo e ristorante. L'appetito non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione). **W. DIESBACH** Proprietario d'una tipografia.

Speditemi, compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un sollievo al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna a poter descrivere l'effetto di questa prodigiosa bibita. **J. F. WENDSCHUH** Fabbriante Vienna.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo prepararvi nell'interesse dell'umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società. **S. LOWINSKY** Vienna.

Vi interesse di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un considerevole miglioramento nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l'ammalata ha di molto migliorata la sua cura. **Jos. Eisenkoll** Maestro Superiore

Siccome il vostro Estratto pregevolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò efficace e salubre vi pregherei della spedizione di... (segue la commissione). **KATHARINA STUDE** Berlin.

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto calmata, il respiro ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho ormai maggiore disposizione al sonno, ecc. **H. MÜLLER** Breslau.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. Il sonno è divenuto tranquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante la intera notte. L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volesse Iddio che non si cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del catarro non è più tanto frequente, sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passeggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro **A. THUM**

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce gratis e franco di porto. Il prezzo per bottiglia è di L. 2.50 — Per l'acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. 10.00 compreso l'imballaggio, rivolgersi all'

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG
 MILANO, Corso Venezia, 64

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Via Sala, N. 10 — Si vende tanto all'ingrosso che al dettaglio

NB. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l'effetto della cura. Nell'interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.

(Dal Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Padova).

La Deputazione Amministrativa del Consorzio Fluviale Vampadore

RENDE NOTO
 per conoscenza e norma degli aspiranti all'appalto delle Esattorie Consorziali di Este e Montagnana, indetto per i giorni 27 e 30 agosto corrente alle ore 10 ant. con Avviso 29 luglio p. p. n. 11837 della R. Intendenza delle Finanze in Padova che il Consorzio speciale Vampadore intende valersi della facoltà fattagli dall'art. 5 della legge 20 aprile 1871 n. 192 Serie 2 e quindi tiene ora per allora obbligati gli aggiudicatari delle menzionate Esattorie a riscuotere la sovraimposta del Consorzio stesso verso l'aggio che sarà pagato per le imposte erariali, provinciali e comunali.

Come si è avvertito nel Deputazione avviso 23 giugno u. s. n. 36, l'ammontare dell'anno gettito da riscuotersi nel Comune di Piacenza d'Adige in Distretto di Este e dovuto da 6 ditte, ascende in media a Lire 600 e quello da riscuotersi nei Comuni Casale, Megliadino S. Fidenzio, Megliadino S. Vitale, Urbana e Merlara in Distretto di Montagnana e dovuto da circa 430 Ditte ascenderà in media a L. 17400. La cauzione viene stabilita in L. 200 per l'Esattore di Este ed in L. 5800 per l'Esattore di Montagnana.

Gli aspiranti potranno per maggiore chiarimento rivolgersi all'Ufficio Consorziale. Montagnana, 11 agosto 1877.
 Il Presidente
B. FORATTI
 Il Segretario: **F. Pomello**

PILLOLE DEL DOCTORE DEHAUT
 DI PARIGI

Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possono prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disgusto o fatica.

Non Ciarlataneria!
 ma reale istruzione, ed aiuto.

La Salvaguardia personale consultatrice per Uomini d'ogni età in pacco suggellato dal **Dr. Laurentius in Lipsia**. Migliaia di comprovate cure, e guarigioni (27 anni d'esperienza) nelle circostanze di

Debolezza

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc. nelle conseguenze d'una reiterata Onania ed eccessi sessuali.

Si faccia attenzione a ricevere la vera Edizione la **Edizione originale** del Dr. Laurentius che consiste in un Volume in ottavo di 232 pagine con 60 incisioni anatomiche in acciaio.

Si può avere in lingua italiana presso **Francesco Manini**, Via Durini 31, Milano, Prezzo 5 Lire. NB. Del mio libro esistono 5 traduzioni in lingue straniere: in Danese, Svedese, Russa, Italiana ed Ungherese. 2-491 Dr. L. Steiner.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Falcata dagli stomaci chi più deboli.

Acq. e dell'Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 Bottiglie Acqua	L. 23	
Vetri e cassa	43 50	L. 36 50
50 Bottiglie Acqua	L. 12	
Vetri e cassa	7 50	L. 19 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. Deposito principale in Padova presso il sig. Pietro Cimogotto, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescheria Vecchia N. 535 A. 12 278

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (Sud America)

8 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la segnatura di *J. Liebig*

Deposito in Milano presso Carlo Erba, Agente della Compagnia per l'Italia e presso la Filiale **Federico Jolst**, e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili. 9-369

ACQUA POLVERE Dentifrici

DOCTEUR PIERRE
 della Facoltà di Medicina di Parigi
 8, Place de l'Opéra, Parigi.

MEDAGLIA DEL MERITO all'Esposizione di Vienna 1873. Si trova presso i principali profumieri.

Guida di Padova e suoi principali contorni

Prezzo L. 6

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

CAPPELLETTI CAV. GIUSEPPE

STORIA DI PADOVA

DALLA SUA FONDAZIONE SINO AI DI NOSTRI

Padova 1876 - 2 volumi in-8. - ital. Lire 15

BENZINE COLLAS

MIGLIORE DISSOLUTIVO PER LE MATERIE GRASSE

Per ripulire stoffe, nastri e guanti di Pelli

BREVETTO D'INVENZIONE. — PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI.

A scanso di Contraffazione o Imitazione

ESIGASI LA FASCIA VERDE DEPOSITA PER LA MARCA DI FABBRICA, E L'INDIRIZZO DELLA FARMACIA

C. COLLAS, 8, rue Dauphine, PARIGI

9-360 Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Mettaji

ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato nell'agosto 1877

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bologna		Bologna per Padova	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA
I	misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.	I	omnibus 7,53 a.	12,40 p.
II	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	diretto 6,25 a.	7,45 a.	II	misto 11,38 a.	fino a Rovigo 1,53 p.
III	misto 6,20 a.	8,10 a.	misto 8,35 a.	9,34 a.	III	diretto 2,05 p.	5, — p.
IV	omnibus 7,48 a.	9,05 a.	omnibus 9,57 a.	11,43 a.	IV	omnibus 5,42 a.	10,15 a.
V	omnibus 9,34 a.	10,53 a.	diretto 12,35 p.	1,55 p.	V	diretto 9,17 a.	12,40 a.
VI	omnibus 2,10 p.	3,30 p.	omnibus 1,10 a.	2,30 a.			
VII	diretto 4, — a.	5, — a.	omnibus 4,40 a.	5,30 a.			
VIII	omnibus 6,52 a.	7,45 a.	omnibus 5,35 a.	6,53 a.			
IX	omnibus 8, — a.	9,20 a.	omnibus 7,50 a.	9,06 a.			
X	omnibus 9,25 a.	10,45 a.	misto 11, — a.	12,38 a.			

Padova per Verona		Verona per Padova	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 5,05 a.
II	diretto 9,43 a.	11,34 a.	diretto 11,35 a.
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	omnibus 5,05 p.
IV	omnibus 7,03 a.	9,35 a.	omnibus 5,20 a.
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,43 a.

INJECTION BROU

Igienica infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Giulio Ferré**, Farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor Brou.

24 136

ROVIGO-ADRIA

Stazioni	511 omnib.	513 omnib.	515 misto	Stazioni	512 misto	514 omnib.	516 omnib.
da Padova arr.	9,15	9,15	9,15	Adria par.	6,18	6,18	6,18
da Bologna arr.	7,46	7,46	7,46	Barcoletta par.	6,32	6,32	6,32
Rovigo par.	9,40	9,40	9,40	Lama par.	6,53	6,53	6,53
Conegliano par.	9,58	9,58	9,58	Ceregnano par.	7,3	7,3	7,3
Costa par.	10,8	10,8	10,8	Rovigo par.	7,25	7,25	7,25
Picetta par.	10,23	10,23	10,23	per Bologna par.	9,20	9,20	9,20
Adria arr.	10,52	10,52	10,52	per Padova par.	7,52	7,52	7,52

TREVISO-CITTADELLA

Stazioni	502 omnib.	504 omnib.	506 misto	Stazioni	501 misto	503 omnib.	505 omnib.
da Padova arr.	9,15 a.	9,15 a.	9,15 a.	da Legnago par.	7,06 a.	7,06 a.	7,06 a.
da Bologna par.	7,46 a.	7,46 a.	7,46 a.	Villabartolomea par.	7,16 a.	7,16 a.	7,16 a.
Rovigo par.	9,40 a.	9,40 a.	9,40 a.	Castagnaro par.	7,28 a.	7,28 a.	7,28 a.
Costa par.	9,58 a.	9,58 a.	9,58 a.	Badia par.	7,42 a.	7,42 a.	7,42 a.
Fratta par.	10,8 a.	10,8 a.	10,8 a.	Lendinara par.	7,59 a.	7,59 a.	7,59 a.
Lendinara par.	10,23 a.	10,23 a.	10,23 a.	Fratta par.	8,12 a.	8,12 a.	8,12 a.
Badia par.	10,52 a.	10,52 a.	10,52 a.	Costa par.	8,22 a.	8,22 a.	8,22 a.
Castagnaro par.	11,10 a.	11,10 a.	11,10 a.	Rovigo par.	8,35 a.	8,35 a.	8,35 a.
Villabartolomea par.	11,25 a.	11,25 a.	11,25 a.	per Bologna par.	9,20 a.	9,20 a.	9,20 a.
Legnago arr.	11,30 a.	11,30 a.	11,30 a.	per Padova par.	7,52 a.	7,52 a.	7,52 a.

BELLAVITE prof. LUIGI

CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

CONTRATTO DI MATRIMONIO

L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877.